

*(I lavori iniziano alle ore 9.41 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 411 presentata dai Consiglieri Mighetti, Batzella, Bertola, Bono, Campo, Frediani e Valetti, inerente a "Teleriscaldamento Asti"

PRESIDENTE

Procediamo con l'esame dell'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 411. Ricordo che sono a disposizione due minuti per l'illustrazione e tre minuti per la risposta della Giunta.

La parola al Consigliere Mighetti per l'illustrazione.

MIGHETTI Paolo

Grazie, Presidente.

Sinceramente pensavamo che fosse più un problema legato alla questione dell'Azienda sanitaria; tuttavia, se l'Assessore De Santis ci darà le risposte alle domande che abbiamo formulato, crediamo che sia la stessa cosa.

La questione è molto semplice: nel Comune di Asti è stato predisposto un progetto per la realizzazione di teleriscaldamento. La problematica essenziale, oltre ai dubbi sulla sostenibilità dell'intervento dal punto di vista dell'effettivo risparmio energetico e dell'effettivo risparmio economico per gli utenti, è quella dell'ubicazione dell'impianto. Infatti, l'impianto sarà realizzato nelle immediate vicinanze dell'ospedale di Asti, Cardinal Massaia.

Poiché questo impianto dovrà generare calore, in teoria, per la maggior parte delle utenze del Cocenter di Asti giocoforza concentrerà le emissioni dei molti impianti attualmente presenti in un unico punto, che si trova vicino all'ospedale di Asti.

In secondo luogo, è necessario valutare una problematica relativa all'impatto acustico che questo impianto potrà avere. Per questo motivo, nell'interrogazione abbiamo formulato alcune domande, tra cui: se l'ASL di Asti è a conoscenza delle criticità ambientali indicate nella deliberazione di approvazione da parte del Comune; se l'ASL non debba procedere alla fornitura di gas o altra forma di riscaldamento tramite piattaforma di acquisto centralizzata; se si ritenga adeguata la vicinanza di tale impianto al presidio ospedaliero. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, collega Mighetti.

La parola all'Assessore De Santis, per la risposta.

DE SANTIS Giuseppina, *Assessore all'energia*

Grazie, Presidente.

Probabilmente, non ho tutte le risposte che il Consigliere chiedeva e possiamo verificare, eventualmente, perché le interrogazioni vengono distribuite e si risponde per quel che si è in grado di rispondere.

Le faccio grazia della lettura dell'appunto che ho in mano, che dice le cose ben note e che tutti sappiamo: in realtà, il teleriscaldamento è una modalità di utilizzo dell'energia efficiente e tale da ridurre le emissioni climalteranti, riconosciuta dall'Unione Europea e dallo Stato italiano, quindi certamente non vi è alcun problema sul fatto che il Comune di Asti abbia messo in piedi questo tipo di progetto.

Aggiungo, sempre come informazione, che la competenza autorizzatoria su un progetto di questo genere è in capo alla Provincia di Asti, quindi non è che la Regione in quanto tale, con il suo Settore Energia sia chiamata ad esprimersi su un progetto di questo genere, che - ripeto - comunque in quanto progetto di teleriscaldamento, risponde ai criteri generali definiti dall'Unione Europea, dallo Stato italiano, nonché dalla Regione Piemonte.

Di per sé, nemmeno il fatto che l'impianto sia vicino all'ospedale appare in qualche modo ostativo, dal momento che è buona prassi - anzi - collocare questo tipo di impianti vicino alle utenze maggiori, per ovvie ragioni di efficienza e di efficacia che questo ha.

Se e quanto l'ASL di Asti sia a conoscenza dei contenuti della deliberazione programmatica del Comune noi, ovviamente, non siamo in grado di saperlo.

Sul tema specifico se l'ASL non debba procedere alla fornitura di gas o altra forma di riscaldamento tramite piattaforma di acquisto centralizzato, la risposta è che sì, le ASL sono tenute ad avvalersi delle piattaforme con CONSIP o simili, però vi è anche un obbligo di confrontare la convenienza economica dei costi di generazione autonoma, in presenza di una soluzione di teleriscaldamento, quindi va eventualmente fatto il confronto fra i costi delle due opzioni.

In sostanza, sul progetto non abbiamo competenze di autorizzazione; per quello che ci è noto, un impianto di teleriscaldamento è un passo avanti sulla via dell'efficienza e della riduzione delle emissioni climalteranti. Questo è, allo stato attuale, il livello delle risposte che posso dare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Assessore De Santis.

OMISSIS

(Alle ore 10.17 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.21)